

La violenza digitale è un attacco alla libertà di espressione!



La violenza cibernetica si esprime online e si diffonde tramite internet e i social media (Twitter, Facebook, Instagram, ecc.). Per strada o in rete, chiunque voglia intimidire altri attraverso bullismo, molestie, stalking o minacce usa la violenza. E questo non può mai essere considerata libertà d'espressione.

Un internet antirazzista e antisessista per TUTTI!



1. La Convenzione di Istanbul è un accordo a livello europeo per combattere la violenza contro le donne*. Abbiamo bisogno di un'applicazione coerente e incondizionata della Convenzione di Istanbul, che comprenda e combatta anche le forme di violenza cibernetica. Ciò comporta anche la promulgazione di nuove leggi antisessiste e antirazziste.

2. Prendere sul serio le persone colpite dalla violenza cibernetica, creare servizi di consulenza multilingue a bassa soglia e applicare le leggi esistenti in modo più coerente.

3. Imprenditori nel settore del digitale e mass media devono essere sensibilizzati sulla violenza cibernetica, in particolare sugli attacchi razzisti e sessisti, e in caso di violazioni essere perseguiti!

#MyDigitalWomenRights

Lotta alla violenza cibernetica contro le donne*



Persone colpite tra violenza online e offline



Indipendentemente dal fatto che la violenza sia perpetrata online o offline, le conseguenze per le persone colpite sono gravi. Possono derivarne disturbi emotivi, depressione, stati di ansia e persino pensieri suicidi. Rinunciare ai social media può rappresentare un sollievo momentaneo, ma l'isolamento non è la soluzione a lungo termine.

La violenza cibernetica: un problema di genere!



Una donna* su dieci ha subito molestie sessuali o di stalking attraverso le nuove tecnologie. La violenza cibernetica si accompagna spesso alla svalutazione di gruppi socialmente svantaggiati. Donne* migrate o rifugiate subiscono violenze cibernetiche anche in forma di attribuzioni e insulti razzisti e sessisti.

Cos'è la violenza cibernetica?

HATESPEECH

Espressioni dispregiative che svalutano individui o gruppi in riferimento a caratteristiche o identità attribuite multiple, come sesso, colore della pelle, origine, identità sessuale, ecc.

CYBERGROOMING

Rivolgersi a persone in internet allo scopo di avviare contatti sessuali

CYBERHARRASSMENT

Molestie attraverso e-mail, messaggi di testo o internet

CYBERSEXISMUS

Attacchi sessisti sui social media

SHITSTORM

Insorgenza massiccia di critiche offensive e diffamazione contro una persona o un'organizzazione o gruppi nell'ambito dei social, blog o nelle funzioni di commento sui siti web

CYBERSTALKING

Contatto indesiderato con una persona, persecuzione di quella persona

Cosa puoi fare riguardo alla cyber violenza?



Intervieni, mostra solidarietà e dissenti davanti a affermazioni violente. La violenza cibernetica può colpire chiunque! Nei gruppi di social media o tramite hashtag, le donne* si sostengono a vicenda quando sono colpite dalla violenza.

Non sei sola. Esistono numerosi gruppi di donne e centri di consulenza che offrono aiuto e sostegno.

Trovi un elenco di centri di consulenza per donne in internet o su Hilfetelefon

(gratuito | in 17 lingue | 24h | 080 0011 6016 o via chat hilfetelefon.de)

Per favore, mettere
i francobolli
necessari

Gefördert vom:



aufgrund eines Beschlusses
des Deutschen Bundestages